Anno 1873. Roma - Lunedì, 17 Novembre Num. 318.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

		Trim.	Sem.	Anno
ROMA	L.	11	21	40
Per tutto il Regno	»	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti:

		Trim.	Sem.	Anno
ROMA	L.	9	17	32
Per tutto il Regno	»	10	19	35

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 1644 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data dell'8 corrente novembre col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Chieri n. 420;

Veduto l'art. 63 della legge per le elezioni politiche, 17 dicembre 1860, num. 4513;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Chieri n. 420 è convocato pel giorno 7 prossimo dicembre affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 14 stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 novembre 1873.

VITTORIO EMANUELE.

G. Cantelli.

Il N. 1645 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data dell'8 corrente novembre col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il 1° Collegio di Ravenna n. 356;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche, 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 1° Collegio elettorale di Ravenna n. 356 è convocato pel giorno 7 prossimo dicembre affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 14 stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 novembre 1873.

VITTORIO EMANUELE.

G. Cantelli.

Il N. 1656 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto che delle obbligazioni dell'Asse ecclesiastico create colle leggi 15 agosto 1867, numero 3848, e 11 agosto 1870, n. 3784, ne furono versate nelle Casse dello Stato dal 1° ottobre 1872 a tutto settembre 1873 in pagamento del prezzo di beni venduti per un capitale di lire 35,100,800;

Visto che per effetto delle suddette leggi le obbligazioni incassate devono essere ammortizzate;

Visto che per l'ammortizzazione di tali obbligazioni, colla legge 29 giugno 1873, n. 1407 (Serie 2ª), venne approvato al capitolo n. 34 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'anno corrente il fondo di lire 30,997,000;

Ritenuto che a raggiungere la somma di lire 35,100,800, ammontare delle obbligazioni incassate, mancano lire 4,103,800;

Vista la legge del 21 dicembre 1872, n. 1169 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato l'aumento di lire quattromilioni centotremila ottocento (lire 4,103,800) al fondo stanziato al capitolo n. 34, *Obbligazioni 5 per cento sui beni ecclesiastici (estinzione)*, del bilancio definitivo della spesa del Ministero delle Finanze pel 1873, onde provvedere alla estinzione del maggior numero di obbligazioni 5 per cento sui beni ecclesiastici ricevute, dal 1° ottobre 1872 a tutto settembre 1873, in pagamento del prezzo di beni venduti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 6 novembre 1873.

VITTORIO EMANUELE.

M. Minghetti.

Il N. 1657 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il Regio decreto 9 ottobre 1873, numero 1615, col quale sono soppressi gli ispettori capi della guardia doganale, e ripartita questa in tante divisioni quante sono le Intendenze di Finanza;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Al ruolo organico del personale delle Intendenze di Finanza, sono aggiunti i seguenti posti:

2	Segretari di	2ª classe	a L. 2,500,	L. 5,000
1	Vicesegretario di	1ª classe	» 1,800,	» 1,800
1	Id.	2ª classe	» 1,500,	» 1,500
1	Id.	3ª classe	» 1,200,	» 1,200
5	Computisti di	1ª classe	» 1,800,	» 9,000
5	Id.	2ª classe	» 1,500,	» 7,500
5	Id.	3ª classe	» 1,200,	» 6,000
				L. 32,000

Art. 2. La somma di L. 17,200 che, a termini dell'art. 3 del Regio decreto 11 dicembre 1870, num. 6128, deve corrispondere al Tesoro dello Stato la massa del corpo delle guardie doganali a titolo di rimborso di spese per il servizio di computisteria, è portata a lire 38,700.

Art. 3. Nel corpo delle guardie doganali sono soppressi:

1 posto di tenente di 1ª classe;
1 posto di tenente di 2ª classe;
4 posti di sottotenente.

Art. 4. Queste disposizioni avranno effetto dal 1° gennaio 1874.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 27 ottobre 1873.

VITTORIO EMANUELE.

M. Minghetti.

Il N. 1658 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il regolamento per l'applicazione del dazio sul combustibile e sui materiali da costruzione, deliberato dal Consiglio comunale di San Giorgio Albanese in seduta del giorno 12 gennaio 1873;

Vista la deliberazione 8 aprile 1873 della Deputazione provinciale di Cosenza, con cui fu negata a quel dazio l'approvazione;

Visto il ricorso a Noi innoltrato dal Consiglio comunale di San Giorgio Albanese in data del 12 maggio 1873 contro la suddetta deliberazione della Deputazione provinciale;

Consultate le leggi vigenti in materia di dazio consumo;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il predetto ricorso del comune di San Giorgio Albanese viene respinto, restando pienamente confermata la suddetta deliberazione della Deputazione provinciale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 27 ottobre 1873.

VITTORIO EMANUELE.

M. Minghetti.

Il N. 1659 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 15 aprile 1872 del Consiglio provinciale di Alessandria, con la quale venne adottato di aggiungere sette strade all'elenco delle provinciali approvato con Nostro decreto 24 febbraio 1870;

Veduto il precitato Nostro decreto;

Veduto il parere 25 gennaio 1873 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

Veduta l'altra deliberazione 7 aprile 1873 del predetto Consiglio provinciale con cui si sospesero gli effetti dell'antecedente deliberazione per ciò che riflette la strada da Pomaro a Valenza, per la costruzione della quale si diede incarico alla Deputazione provinciale di far pratiche presso i comuni interessati;

Veduti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F;

Considerando

Che le proposte strade presentano i caratteri prescritti dall'art. 13 della legge sopracitata, e che contro la loro classificazione non vennero mosse opposizioni;

Che in pendenza del risultato delle pratiche iniziate dalla Deputazione provinciale di Alessandria presso i comuni interessati nella costruzione della strada da Pomaro a Valenza, è conveniente che venga provveduto intanto per la dichiarazione di provincialità delle altre sei strade adottate come tali dal Consiglio provinciale, salvo a provvedere in seguito per l'altra sopraindicata;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono aggiunte all'elenco delle provinciali di Alessandria le sei strade descritte nell'unito prospetto, visto d'ordine Nostro dal predetto Ministro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 31 ottobre 1873.

VITTORIO EMANUELE.

S. Spaventa.

N° d'ordine	DENOMINAZIONE DELLA	ORIGINE E TERMINE DELLA STRADA
1	Da Acqui a Genova	Parte da Ovada e giunge al confine con la provincia di Genova.
2	Da Tortona a Rivanazzano	Si dirama dalla provinciale Alessandria-Piacenza presso Tortona, segue per Viguzzolo e Casalnocetto fino al limite della provincia di Pavia presso Rivanazzano.
3	Da Acqui ad Alba per Cortemiglia	Si dirama dalla provinciale Alessandria-Savona presso Terzo e termina al confine della provincia di Cuneo verso Cortemiglia.
4	Da S. Damiano a Canale	Si dirama dalla provinciale Asti-Alba, dopo S. Damiano, e termina al confine della provincia di Cuneo verso Canale.
5	Da Costigliole d'Asti ad Alba per la Valle della Tinella	Si dirama dalla provinciale Asti-Acqui presso i Sabionassi e segue per Burio, Boglietto Superiore, Castagnole Lanze fino al limite della provincia di Cuneo presso Neive.
6	Da Pontestura alla Nazionale	Si dirama dalla provinciale Casale-Ivrea, mette a Pontestura, e da questa procede alla Nazionale, quindi pel tronco della Madonnina alla stazione di Serralunga di Crea e dalla provinciale Casale-Asti.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici
S. SPAVENTA.

Elenco di disposizioni nel personale della Amministrazione provinciale dipendente dal Ministero dell'Interno, fatte con Reali decreti del 13 ottobre 1873:

Berni cav. Stefano, sottoprefetto di 2ª classe, promosso alla 1ª classe;
De Angelis cav. Carlo, id. id., id. id.;
Tomani Amiani cav. Stefano, consigliere delegato di 2ª classe, id. id.;
Capocci cav. Dermino, id. id., id. id.;
Lavaggi cav. avv. Emilio, id. id., nominato sottoprefetto di 1ª classe;
Bertinelli cav. avv. Cristoforo, sottoprefetto di 2ª classe, promosso alla 1ª classe;
Minoretti cav. avv. Giuseppe, consigliere delegato di 2ª classe, id. id.;
Valli cav. avv. Giuseppe, sottoprefetto di 2ª cl., id. id.;
Massimini cav. dott. Luigi, id. id., id. id.;
Della Nave cav. Vittorio, id. id., id. id.;
Fiorentini cav. avv. Lucio, consigliere delegato di 2ª classe, id. id.;
Quesada cav. avv. Giovanni, sottoprefetto di 2ª classe, id. id.;
Soldi cav. avv. Bernardo, consigliere delegato di 2ª classe, id. id.;
Gesugrande avv. Michele, reggente consigliere di 2ª classe, nominato consigliere di 2ª cl.;
Parravicini cav. Gioachino, id. id., id. id.;
Alemanni Antonio, id. id., id. id.;
Pellegrini dott. Guglielmo, id. id., id. id.;
Casati Giuseppe, id. id., id. id.;
Pacini cav. Leopoldo, id. id., id. id.;
Barucco avv. Tommaso, reggente sottoprefetto, nominato sottoprefetto di 2ª classe;
Giletti avv. Giacomo, id. id., id. id.;
Michaeli avv. Michele, id. id., id. id.;
Segre cav. avv. Felice, id. id., id. id.;
Conte avv. Zaverio, consigliere di 3ª classe, id. consigliere delegato di 2ª classe;
Fioretti dott. Giuseppe, id. id., id. sottoprefetto di 2ª classe;
Rovelli avv. Alberto, reggente sottoprefetto, id. consigliere delegato di 2ª classe;
Longhena avv. Costanzo, id. id., id. sottoprefetto di 2ª classe;
Simonetta avv. Ferdinando, consigliere delegato di 3ª classe, promosso alla 2ª classe;
Taddei avv. Carlo, reggente sottoprefetto, nominato sottoprefetto di 2ª classe;
Squerci Giovanni Maria, segretario reggente consigliere di 3ª classe, id. consigliere di 3ª classe;
Bondi avv. Pietro, id. reggente sottoprefetto, id. id.;
Guidini dott. Carlo, id. reggente commissario, id. commissario distrettuale;
Dall'Oglio Antonio, id. id., id. id.;
D'Aumiller Vandac dott. Pier Alessandro, id. id., id. id.;
Serafini dott. Pietro, id. reggente consigliere, id. id.;
Loggero avv. Giuseppe, id. id., id. consigliere di 3ª classe;
Riccardi avv. Ernesto, id. reggente commissario, id. commissario distrettuale.

Elenco di disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:

Con RR. decreti del 13 ottobre 1873:

Florio Luigi, delegato di 1ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato in aspettativa per motivi di salute;
Casanova cav. dott. Giuseppe, caposezione di 1ª classe nell'Amministrazione centrale, nominato capodivisione di 2ª classe nell'Amministrazione stessa;
Ricciolio avv. Eugenio, segretario reggente consigliere di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di salute dietro sua domanda.

Con R. decreto del 3 ottobre 1873:

Crespi Pietro, sottosegretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo.

Con RR. decreti del 13 ottobre 1873:

Dagna Sabina cav. Pietro, richiamato in servizio nella già sua qualità di consigliere di 1ª classe;
Pais cav. avv. Luigi, id. id. id. di 2ª classe.

Con RR. decreti del 19 ottobre 1873:

Bari Carlo, computista di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda;
Amour cav. avv. Camillo, prefetto di 3ª classe id., id. per motivi di salute id.;
Bragà Diego, richiamato in servizio nella precedente qualità di applicato nell'Amministrazione di pubblica sicurezza.

Con RR. decreti del 26 ottobre 1873:

Ferri Arcangelo, aspirante volontario nell'Amministrazione provinciale, nominato sottocommissario di 5ª classe nell'Amministrazione della sanità marittima;
Re prof. Luigi, applicato di 1ª classe negli Archivi di Stato, nominato sottosegretario di 3ª classe;
Petta Gioachino, id. di 2ª classe id., promosso alla 1ª classe.

Con R. decreto del 13 ottobre 1873:

Violini Cesare, applicato di 1ª classe negli Archivi di Stato, collocato in aspettativa per motivi di salute dietro sua domanda.

Con R. decreto del 15 settembre 1873:

Langellotti Gaetano, delegato di 1ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo dietro sua domanda.

Con R. decreto del 13 ottobre 1873:

Perella Gaetano, già sottosegretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo dietro sua domanda.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra, S. M. ha, nelle infra indicate udienze, fatte le seguenti disposizioni:

In udienza del 14 settembre 1873:

Fojadelli Osvaldo, capitano nell'arma del Genio, in aspettativa, ammesso a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nel proprio grado ed arma.

In udienza del 3 ottobre 1873:

Fojadelli Osvaldo, capitano nell'arma del Genio, in aspettativa, richiamato in effettivo servizio nell'arma stessa.

In udienza del 30 ottobre 1873:

Tenore Raffaele, capitano nell'arma del Genio, in aspettativa, ammesso a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nel proprio grado ed arma,
Civati Gerolamo, aiutante contabile d'artiglieria di 1ª classe, in aspettativa,
Zanetti Carlo, aiutante contabile di 2ª classe del Genio militare, in aspettativa, richiamati in effettivo servizio.

S. M., con decreto del 13 ottobre 1873, sulla proposta del Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici, ha fatto le seguenti nomine nel personale del Ministero dei Lavori Pubblici, secondo le categorie ed il ruolo approvato col Regio decreto 9 settembre 1873, n. 1556:

PRIMA CATEGORIA

Direttori capi di divisione di 1ª classe.

1. Bertina commendatore Calisto, conservato in aspettativa per ragioni di famiglia;
2. Coboevich cav. Matteo.

Direttori capi di divisione di 2ª classe.

1. Masino avv. cav. Giacinto;
2. Casanova avv. comm. Francesco;
3. Massa cav. Antonio;
4. D'Anna cav. Vincenzo.

Capisezione di 1ª classe.

1. Verardi cav. Angelo;
2. Giunti cav. avv. Giuseppe;
3. Carrara cav. ing. Francesco;
4. Pelosi cav. ing. Alessandro;
5. Beria cav. Antonio;
6. Ferraris cav. avv. Carlo.

Capisezione di 2ª classe.

1. Bosco cav. Raffaele;
2. Bianchi cav. Achille;
3. Olginati cav. dott. Giuseppe;
4. Reina cav. rag. Alessandro;
5. Frigeri cav. Mariano;
6. Garassini cav. Carlo;
7. Scarlata cav. Filippo.

Segretari di 1ª classe.

1. Tendi cav. Achille;
2. Boetti cav. Benedetto;
3. Gicca Alessandro;
4. Reineri Bernardino, conservato in aspettativa per motivi di salute;
5. Carosso Giuseppe;
6. Biscogli Luigi;
7. Prato Paolo;
8. Orlando Migliaccio Giuseppe;
9. Braida cav. Luigi;
10. Franco cav. Emanuele;
11. Vivaldi cav. Attilio;
12. De Vito cav. Francesco Saverio;
13. D'Amelio ing. Tommaso;
14. Salamano cav. Francesco;
15. Stella dott. Giuseppe.

Segretari di 2ª classe.

1. Agnelli cav. dott. Carlo;
2. Pennacchio avv. Giovanni;
3. Nasi Giuseppe;
4. Giovine Luigi;
5. Castelli Cesare;
6. Formichi Augusto;
7. Manganella avv. Domenico;
8. Zurletti Primo;
9. Conte dott. Udalrigo;
10. Sinaglia Sebastiano;
11. Longhi Vincenzo;
12. Trombetta Achille;
13. Moltedo Alfonso;
14. Novaresio Giacomo;
15. De Giorgio Leopoldo;
16. Rusconi Federico;
17. Bertolotti rag. Carlo;
18. Calleri Anton Maria.

Sottosegretari di 1ª classe.

1. Gazzeri Giuseppe, conservato in aspettativa per motivi di salute;
2. Pampelone Carlo;
3. Vandero Luigi, conservato in aspettativa per motivi di salute;
4. Amour Giuseppe;
5. Truocano Luigi;
6. Scarlata Gaetano;
7. Barbarisi Saverio;
8. Salà Gustavo;
9. Sassernò Arturo;
10. Mucci cav. dott. Innocenzo;
11. Foresto geometra Serafino;
12. Maniscalco Mustica Gaspare;
13. Guida Federico;
14. De Giovanni avv. Giovanni.

Sottosegretari di 2ª classe.

1. Reina avv. Alberto;
2. Bolla Luigi;
3. Scoma Angelo;
4. Berliri Carlo;
5. Negrotto marchese avv. Cesare;
6. Finizia avv. Leopoldo;
7. Riegler Ferdinando;

8. Ruggi Alfonso;
9. Braggio avv. Edoardo;
10. Bonardi Giovanni;
11. Gotelli Angelo;
12. Baretta Alfredo;
13. Vitullo avv. Filippo.

SECONDA CATEGORIA.

Ragioniere capo.

1. Mariottino cav. Michele.

Ragioniere caposezione di 1ª classe.

1. Tartaglini cav. Raffaele.

Ragionieri capisezione di 2ª classe.

1. Bellotti cav. Francesco;
2. Cantoni cav. ing. Filippo;
3. Tartaglia cav. Giuseppe.

Ragionieri di 1ª classe.

1. Mayna cav. Francesco;
2. Rossi Teodoro;
3. Nardini Vincenzo;
4. Riva dott. Gerolamo;
5. Guglielmetti Bruno.

Ragionieri di 2ª classe.

1. Terzi rag. Giovanni;
2. Traversari Giuseppe;
3. Campani Giuseppe.

Ragionieri di 3ª classe.

1. Dolce Ippolito;
2. Polimanti Giovanni;
3. Monti Giuseppe;
4. Tancredi Giuseppe;
5. Cocchis Edoardo;
6. Zanini Enrico;
7. Olivieri Francesco;
8. Marangio Francesco;
9. Gera Leopoldo;
10. Petiti Cesare;
11. Bosio Paolo;
12. Di Grazia nob. dott. Paolino;
13. Benedicenti Luigi;
14. Fiorini Antonio.

Computisti di 1ª classe.

1. Angolia Francesco;
2. Zanetti Giuseppe;
3. Garrasi Giuseppe;
4. Sant'Agata Beniamino;
5. Varesio Giuseppe;
6. Matuni Angelo;
7. Serafini Biagio;
8. Giorgi Augusto;
9. Saltini rag. Giovanni Battista;
10. Molaroni Carlo;
11. Mariottino Pasquale.

Computisti di 2ª classe.

1. Rocco Vincenzo;
2. Gidoni Luigi.

TERZA CATEGORIA.

1. Mazzucchelli cav. Achille, archivista capo di 2ª classe, reggente il posto di archivista capo di 1ª classe;
2. Serretta cav. Tommaso, reggente il posto di archivista capo di 2ª classe.

Archivista protocollista di 1ª classe.

1. Simonini Pietro.

Archivista protocollista di 2ª classe.

1. Valentino Luigi.

Archivisti protocollisti di 3ª classe.

1. Soleri Luigi;
2. Zito Gennaro;
3. Margiotti Luigi;
4. Argani Filippo;
5. Tasselli Francesco;
6. Arrigotti Giuseppe;
7. Lecce Federico;
8. Reynaud Felice;
9. Maggiorani Dario;
10. Colosimo Luciano.

Ufficiali d'ordine di 1ª classe.

1. Sanseverino Capasino Rodolfo;
2. Salvatico geometra Filippo;
3. Cunietti Cesare;
4. Borla Giuseppe;
5. Durandi Emilio;
6. Pieroni Filippo;
7. Cristin avv. Giuseppe, conservato in aspettativa per motivi di famiglia;
8. Amoroso Francesco;
9. Ferraiolo Michele;
10. Riccioli Lodovico.

Ufficiali d'ordine di 2ª classe.

1. Venturali Giuseppe;
2. Basadonna Fortunato;
3. Amalberti Augusto;
4. Pieroni Curzio;
5. Chellini Giovanni;
6. Biagi Antonio;
7. Fabbrini Baldassarre;
8. Picco Federico.

Sulla proposta del Ministro della Marina venne fatta la seguente disposizione nel Corpo del Genio navale:

Con R. decreto del 3 ottobre 1873:

De Luca commendatore Giuseppe, ispettore nel Corpo suddetto, collocato a riposo dietro sua domanda.

Con Regio decreto del 3 novembre 1873 Mari comm. Giov. Battista, consigliere della Corte d'appello di Torino, venne nominato presidente di sezione alla Corte d'appello di Casale.

MINISTERO DELLA MARINA.

DIREZIONE DELLA MARINA MERCANTILE.

Si notifica alla Marineria nazionale avere il Governo inglese disposto che, dal 3 ottobre u. s., i bastimenti mercantili italiani stazzati conformemente al R. decreto 11 marzo 1873, godano in tutti i porti e luoghi soggetti al dominio di S. M. britannica, de' seguenti vantaggi:

1° Per tutti gli effetti ed in tutti i casi in cui si ha ricorso ai certificati di registro dei bastimenti inglesi per riconoscerne la portata; il tonnellaggio netto dei bastimenti italiani, quale esso consta dalle loro carte di bordo, sarà considerato eguale al tonnellaggio di registro dei bastimenti inglesi;

2° I capitani dei bastimenti italiani a vapore potranno chiedere che siano loro concesse le deduzioni dal tonnellaggio lordo accordate dalle leggi ai bastimenti a vapore inglesi.

Dai suddetti vantaggi restano esclusi i bastimenti italiani non ancora stazzati conformemente al R. decreto 11 marzo 1873.

Roma, 15 novembre 1873.

Il Direttore: C. RANDACCIO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

Essendo vacanti nel R. Istituto di Belle Arti di San Luca di Roma i posti di professore di disegno e di professore di disegno modellato, retribuiti coll'annuo stipendio di lire duemila quattrocento oltre alla partecipazione ai quattro decimi delle retribuzioni pagate dagli scolari, s'invita chi desidera uno di questi posti di presentare a questo Ministero la sua domanda in carta bollata da L. 1, ed i suoi titoli, non più tardi del 20 del prossimo mese di dicembre, avvertendo che questi titoli dovranno consistere principalmente in disegni di propria mano ed in opere d'arte convenienti all'insegnamento che si vorrebbe professare, non che in attestati d'insegnamenti dati e di commissioni ricevute.

I vincitori del concorso saranno eletti professori, giusta lo statuto, per un biennio, scorso il quale, dando buona prova di sè, saranno confermati professori stabili.

Roma, addì 15 novembre 1873.

Il ff. di Segretario Generale: REZASCO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

Essendo vacanti nel R. Istituto di Belle Arti di San Luca di Roma i posti di professore aggiunto pel disegno, di professore aggiunto pel disegno modellato, di professore aggiunto per l'ornato disegnato e modellato, e di professore aggiunto per la letteratura e bibliotecario, retribuiti coll'annuo stipendio di lire mille ottocento oltre alla partecipazione ai due decimi delle retribuzioni pagate dagli scolari, s'invita chi desidera uno di questi posti di presentare a questo Ministero, non più tardi del 20 del prossimo mese di dicembre, la sua domanda in carta bollata da L. 1, corredata di titoli sufficienti a dimostrare la capacità del richiedente.

I vincitori del concorso saranno eletti per un biennio, scorso il quale potranno essere confermati.

Roma, addì 15 novembre 1873.

Il ff. di Segretario Generale: REZASCO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

Essendo vacante nel R. Istituto di Belle Arti di San Luca in Roma il posto di professore di letteratura e storia applicata alle belle arti, collo stipendio annuo di lire duemila quattrocento oltre alla partecipazione ai quattro decimi delle retribuzioni pagate dagli scolari, s'invita chiunque desidera quel posto di presentare a questo Ministero, non più tardi del 20 del prossimo dicembre, la sua domanda in carta bollata da L. 1, corredata da titoli comprovanti la sua capacità a quell'insegnamento.

Il vincitore del concorso sarà eletto, giusta lo statuto, professore per un biennio, scorso il quale, e dando buona prova di sè, sarà confermato professore stabile.

Roma, addì 15 novembre 1873.

Il ff. di Segretario Generale: REZASCO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

È vacante e sarà conferito per concorso nella Biblioteca nazionale di Parma un posto di assistente di quarta classe con lo stipendio annuo di lire milletrecento, che verrà in seguito aumentato fino a lire millecinquecento.

Il concorso sarà per titoli e per esame.

I titoli concerneranno gradi accademici ottenuti, opere pubblicate, servigi prestati e studi fatti di paleografia e di bibliologia.

L'esame sarà orale e in iscritto.

L'esame orale avrà per oggetto la storia e geografia dell'antichità con particolare riguardo alla storia e geografia d'Italia; la storia e geografia generale del Medio Evo; la storia generale dell'Evo moderno; la storia letteraria, specialmente d'Italia; la filologia classica e la grammatica comparata; la bibliologia, la paleografia e la diplomatica.

L'esame in iscritto verserà sulle lingue latina, greca, italiana e francese.

Chi vuol concorrere a quel posto dovrà mandare a questo Ministero, entro il mese di novembre prossimo avvenire, la sua domanda in carta bollata da una lira ed i suoi titoli.

Dato a Roma, addì 17 ottobre 1873.

Il ff. di Segretario Generale
REZASCO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di sabato 29 del corrente mese, incominciando alle ore *nove* antimeridiane, si procederà in Firenze, in una delle sale di questa Generale Direzione (*via della Fortezza, n.* 8), con accesso al pubblico, alle seguenti operazioni, relative alle *Obbligazioni al portatore*, create colla legge del 9 luglio 1850 (Legge 4 agosto 1861, elenco *D*, n. 6), cioè:

1° All'abbruciamento delle *Obbligazioni* sortite nelle precedenti estrazioni e presentate al rimborso entro il corrente semestre;

2° Alla *quarantasettesima* semestrale estrazione per le *Obbligazioni* da estinguersi in fine del corrente semestre, in via di rimborso, giusta la relativa tabella inserta nel Reale decreto del 5 giugno 1851.

Le *Obbligazioni* da estrarsi sono in numero di *duecentottantasette*, sul totale delle 9837 vigenti.

Alle prime cinque *Obbligazioni* che saranno estratte, oltre il rimborso di lire 1000, corrispondente al capitale nominale, sono assegnati i seguenti premi, cioè:

Alla 1ª estratta	...... L.	33,330
» 2ª »	...... »	10,000
» 3ª »	...... »	6,670
» 4ª »	...... »	5,260
» 5ª »	...... »	1,000
	Totale dei premi L.	56,260

Con successiva notificazione si pubblicherà l'elenco delle *Obbligazioni* estratte, quello delle *Obbligazioni* comprese in precedenti estrazioni, ma non ancora presentate pel rimborso, ed il montare delle *Obbligazioni* abbruciate.

Firenze, lì 15 novembre 1873.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Domandasi la rettifica dell'intestazione della rendita consolidato 5 per 0,0 emessa a Milano col numero 55951, per lire 875, al nome di Picot Adriano Giovanni, allegandosi la identità della persona con quella di Picot Giovanni Adriano.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 15 novembre 1873.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento dei due Buoni numeri 6708 e 6709 rispettivamente di L. 98 67 e L. 513 20, ambidue a favore del canonico don Giovanni Battista Daneri, emessi da questa Direzione Generale pel pagamento d'interessi scaduti sopra rendite del Consolidato Romano, già intestate alla Cappellania Alberti nella Chiesa della Compagnia di Gesù di Genova e all'eredità di monsignor Giovan Battista D'Albertis.

Ai termini degli articoli 458, 459 e 460 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, num. 5852, si diffida che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, si rilascieranno altri Buoni in sostituzione di quelli di cui sopra, i quali resteranno quindi di nessun valore.

Firenze, 11 novembre 1873.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica della intestazione della seguente rendita iscritta al consolidato 5 0/0 presso la cessata Direzione del Debito Pubblico di Torino:

N. 136423, Bellosio Clara, nubile, fu Giuseppe, domiciliata in Bellagio (Como), allegandosi la identità della persona della titolare con Bellosio Clara, nubile, fu Giovanni, come sovra domiciliata.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 12 novembre 1873.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Si è chiesto alla Direzione Generale del Debito Pubblico il tramutamento della rendita di lire 40 inscritta sotto il numero 152009 a nome di Zaccaro Antonio fu Aniello, giustificandosi la identità di esso titolare col signor Giacco Antonio fu Aniello.

Si diffida chiunque possa avere interesse su detta rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso e non sollevandosi opposizioni, si darà corso alla domanda di tramutamento.

Firenze, 14 novembre 1873.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

presso la Direzione Generale del Debito Pubblico.

(1ª *pubblicazione*).

In conformità al prescritto degli articoli 143 e 144 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, per l'esecuzione della legge 17 marzo 1863, n. 1270, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato dichiarato lo smarrimento della polizza di deposito infradescritta ne sarà, ove non siano state presentate opposizioni, rilasciato il corrispondente duplicato appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale ad intervalli di dieci giorni verrà per tre volte ripetuta.

Polizza n. 10924, rilasciata il 19 aprile 1872 da quest'Amministrazione rappresentante il deposito dell'annua rendita di L. 20 fatto da Baretti Carolina vedova Gattiglio fu Enrico di Giaveno (Susa) a garanzia dell'appalto quinquennale della rivendita di generi di privativa al n. 3 in Giaveno, giusta il contratto 18 marzo 1872.

Firenze, addì 11 marzo 1873.

Per il Direttore Capo di Divisione
M. GIACHETTI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

ELENCO degli atti di morte che nel mese di settembre 1873 sono pervenuti dall'estero.

Nº d'ordine	COGNOME E NOME	LUOGO D'ORIGINE	LEGAZIONE O CONSOLATO DA CUI L'ATTO FU TRASMESSO
1	Anesini Luigi	Sant'Ambrogio presso Verona	Vienna
2	Agiazzi Ferdinando	Valpago (Treviso)	Fiume
3	Ajub-Chadean Maria	Aosta	Cairo
4	Assi-Carlotta	Milano	Id.
5	Audano Pietro	Torino	Vienna
6	Armariora Leonardo	Tarcento	Pesth
7	Antola Matteo	Camogli	Costantinopoli
8	Agnelli Pacifico	Grottammare	Id.
9	Anselmetti Francesco	Rofia (Saluzzo)	Id.
10	Altieri Maria	Santa Dominica (Calabria)	Algeri
11	Brunetti Fedele	Udine	Galatz
12	Bascialla Giovanni	Abbiateguazzone (Varese)	Buenos-Aires
13	Bignotti Giacomo	Tirano	S. Francisco
14	Beghè Pietro	Livorno	Abalta
15	Bugiadi Roberto	Id.	Cairo
16	Bigi Umberto	Reggio (Emilia)	Id.
17	Bottin Luigi	Padova	Vienna
18	Balducci Simone	Umana	Costantinopoli
19	Biagini Giuseppe	Lerici	Id.
20	Bertoglio Giovanni	Sale Castelnovo	Berlino
21	Bò Gaetano	Sestri Levante	Algeri
22	Boscione Luigi	Alassio	Id.
23	Bellotto Benedetto	Treviso	Pesth
24	Costa Michele	S. Michele di Sagano (Genova)	Algeri
25	Cerutti Angelo	Leggiuno	Berna
26	Casagrande Giuseppe	Belluno	Pesth
27	Cortellini Gaetano	Ravenna	Costantinopoli
28	Costantino Francesco	Messina	Id.
29	Carbonetti Girolamo	San Remo	Id.
30	Crippa Francesco	Milano	Id.
31	Centazzo Antonio	Maniago	Id.
32	Calvani Giuseppina	Bari	Id.
33	Carrecchio Antonio	Caravino (Ivrea)	Id.
34	Chiudemi Elena	Messina	Id.
35	Cenerini Antonio	Pesaro	Id.
36	Campodonico Bartolomeo	Portofino	Id.
37	Carletti Tommaso	Isola d'Elba	Id.
38	Camarda Alessandro	Messina	Id.
39	Catalano Saverio	Id.	Id.
40	Capellarni Antonio	Pontebba	Id.
41	Craviotto Maddalena	Casannova Varraze	Algeri
42	Conte Michele	Barano d'Ischia	Id.
43	Cenatiempo Antonio	Id.	Id.
44	D'Avenia Alfonso	Camerota	Montevideo
45	Devoto Prospero	Genova	Id.
46	Dapelo Bartolomeo	S. Siro	Rangoon
47	D'Angeli Erminio	Reggio (Emilia)	Cairo
48	De-Simon Vincenzo	Revine Lago	Vienna
49	Dismeglio Maria	Ischia	Algeri
50	Dal-Mase Antonio	Vicenza	Salonicco
51	Dirigo Lorenzo	Udine	Vienna
52	Diani Andrea	Livorno	Costantinopoli
53	Di-Mattia Gaetano	Torre del Greco	Algeri
54	Digrazia Rosaria	Calvello della Basilicata	Id.
55	Erer Vincenzo	Cordovado	Pesth
56	Esposito Gaetano	Ischia	Algeri
57	Fariello Carmelo	Novi Velia (Valle della Lucania)	Montevideo
58	Fillide Nicolich	Livorno	Cairo
59	Fuharland Giovanni	Feltre	Vienna
60	Fucarò Giacomo	Racolana (Udine)	Pesth
61	Favetto Giacomo	Rueglio	Costantinopoli
62	Fumagalli Teresa	Milano	Id.
63	Ferrari Pietro	Genova	Id.
64	Fabbrica Pietro	Bergamo	Id.
65	Falco Domenico	Torraca	Algeri
66	Gasparino Antonio	Capriata d'Orba	Montevideo
67	Gervasi Gaspare	Trapani	Nuova-York
68	Gramignola Luigi	Cappella Cantone	Cairo
69	Gaiga Paolo	Verona	Vienna
70	Giscalomo Francesco	Binago	Pesth
71	Gazzan Antonio	San Remo	Costantinopoli
72	Gemma Alessandro	Salemi (Trapani)	Id.
73	Gaido Bartolomeo	Napoli	Id.
74	Galmavini Gaetano	Piat	Berlino
75	Giachino Giovanni	Cuneo	Algeri
76	Gemaro Carlo	San Benigno	Id.
77	Ilari Salvatore	Trapani	Londra
78	Jeanin Elisabetta	Borghetto (Sardegna)	Algeri
79	Longo Gaetano	San Remo	Marsiglia
80	Linossi Pietro	Resiutta	Legazione Austriaca a Roma
81	Lodo Luigi	Pietra Ligure	Costantinopoli
82	Lubrano Michele	Procida	Id.
83	Legato Domenico	Salano di Calabria	Id.
84	Lombardo Catterina	Messina	Id.
85	Lubrano Maria	Procida	Algeri
86	Morgani Pietro	Pieve di Sori	Montevideo
87	Mariotti Matteo	Cattolica	Id.
88	Macciò Giuseppe	Masone (Acqui)	Cardiff
89	Montini Giovanni	Chiampo (Vicenza)	Vienna
90	Molfino Giuseppe	Camogli	Costantinopoli
91	Martini Antonio	Cherasco	Cairo
92	Mimeti Angelina	Torino	Algeri
93	Marchetti Giacomina	Capoliveri	Id.
94	Mariani Giuseppe	Udine	Pesth
95	Maspero Giuseppe	Cantù	Costantinopoli
96	Miotti Marco	Vo (Padova)	Id.
97	Marina Francesco	Procida	Id.
98	Motteni Pietro	Monguzzi (Como)	Berlino
99	Montichelli Bartolomeo	Foligno	Algeri
100	Mattera Domenico	Ischia	Id.
101	Nasoni Giovanni	Guibiano (Varese)	Costantinopoli
102	Natrella Antonio	Napoli	Algeri
103	Ollione Giacomo	Carpignano	Costantinopoli
104	Pozzo Onofrio	S. Ilario (Genova)	Londra
105	Pozzobon Giuseppe	Valpago (Treviso)	Fiume
106	Palma Gio. Battista	Cadimare (Spezia)	Filadelfia
107	Polo Antonia	Id.	Pesth
108	Pesenio Martino	Genova	Costantinopoli
109	Pontremoli Alessandro	Id.	Londra
110	Pasini Giuseppe	Faenza	Cairo
111	Pignataro Vito	Napoli	Costantinopoli
112	Pistola Francesco	Lombardore	Id.
113	Parolini Luigi	Pontremoli	Id.
114	Perego Antonio	Milano	Pesth
115	Pinchetti Luigi	Blessagno	Berlino
116	Parascandola Daniele	Procida	Algeri
117	Quadrato Luigi	Napoli	Id.
118	Ranzenigo Pietro	Piacenza	Montevideo
119	Rocca Giovanni	Id.	Id.
120	Rosso Rosalia	Cagliari	Algeri
121	Roman Colvero	Frisanco	Pesth
122	Ricatti Francesco	Barletta	Costantinopoli
123	Rossini Vincenzo	Torino	Id.
124	Rossini Pietro	Stradolino (Brescia)	Berlino
125	Ranzoni Cesare	Milano	Algeri
126	Sbarbaro Matteo	Quinto (Genova)	Montevideo
127	Schiappapietra Ottavio	Genova	Liverpool
128	Salvator Giuseppe	Andreis (Udine)	Pesth

Segue **ELENCO degli atti di morte che nel mese di settembre 1873 sono pervenuti dall'estero.**

N° d'ordine	COGNOME E NOME	LUOGO D'ORIGINE	LEGAZIONE O CONSOLATO DA CUI L'ATTO FU TRASMESSO
129	Savant Giovanni	Coassolo (Torino)	Costantinopoli
130	Sampò Giuseppe	Sant'Albano	Id.
131	Sampò Maria	Id.	Id.
132	Saglietti Gio. Battista	Porto Maurizio	Id.
133	Silvestri Ignazio	Cento (Ferrara)	Id.
134	Savasta Carlo	Palermo	Id.
135	Sandrini Domenico	Pontagna	Berlino
136	Solesi Carlo	Procida	Algeri
137	Sola Eugenio	Livorno	Aleppo
138	Silvera Isacco	Id.	Id.
139	Silvera Ester	Id.	Id.
140	Tonzola Angelo	Castelnuovo Cilento (Salerno)	Montevideo
141	Tognetti Luigia	Bologna	Lugano
142	Toffolo Giuseppe	Frisanco (Udine)	Vienna
143	Torello Pirro	Livorno	Costantinopoli
144	Turcomensi Alessandro	Roma	Aleppo
145	Vala Giovanni	Udine	Vienna
146	Venturoni Giacobo	Artegna (Udine)	Legazione Austro-Ungarica a Roma
147	Verga Giovanni	Porto Ceresio	Costantinopoli
148	Zunier Giovanni	Socchieve (Udine)	Vienna
149	Z'no Francesco	Genova	Costantinopoli

DIFFIDAZIONE.

La *Giunta Liquidatrice* dell'Asse ecclesiastico di Roma avendo oggi stesso preso possesso a termini della legge 19 giugno 1873, n. 1402, dei beni delle seguenti Case religiose:

Servi di Maria a S. Marcello;
Monastero delle Cistercensi a S. Susanna:
Minori Conventuali ai Ss. Dodici Apostoli;
Minimi di S. Francesco di Paola;
Canonici Lateranensi a S. Pietro in Vinculis;
Terz'Ordine di S. Francesco a S. Paolo alla Regola;
Chierici Regolari S. Maria in Campitelli;
Clarisse Francescane S. Silvestro in Capite;

avverte tutti coloro che possono avervi interesse, che dal giorno d'oggi cessa ogni ingerenza delle Case suddette nell'amministrazione sia attiva che passiva dei loro patrimonii, e che perciò non riconoscerà alcun atto o pagamento che venisse fatto senza il concorso del suo ricevitore-cassiere per i beni posti nel distretto di Roma, e, per i beni posti fuori, senza quello dei ricevitori del Registro o Demanio dei rispettivi distretti.

L'uffizio del ricevitore-cassiere della Giunta è posto in piazza Randanini, n. 48.

Roma, 17 novembre 1873.

La Giunta:
Lanzi, *presidente.*
Ferreri.
Duranti-Valentini.

Il Segretario Capo
Masetti.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO

Nella seduta che la Commissione dei Quindici dell'Assemblea francese tenne il giorno 13 fu udito lo svolgimento dell'emendamento proposto dal sig. Giulio Simon e sottoscritto da lui e da vari suoi colleghi ed inteso alla proclamazione della repubblica.

L'onorevole signor Simon, con un lunge discorso, si è provato a dimostrare che il progetto Changarnier riesce necessariamente ad un duplice risultato, ad un governo provvisorio, cioè, e ad un governo personale. Inoltre, l'oratore ha messa in chiaro la impossibilità di condannare la Francia ad un provvisorio di dieci anni e la necessità di definire un potere avanti di proclamarlo.

La Commissione si è poi aggiornata al domani.

Il corrispondente parigino del *Journal de Genève*, dopo aver detto che la conferenza avuta dalla Commissione col maresciallo Mac-Mahon non ha fatto progredire considerevolmente la questione, aggiunge che tutto per ora si riduce a sapere se la proroga dei poteri, qualunque debba essere la sua durata, formerà oggetto di una proposta a parte, o seppure verrà innestata in uno dei progetti costituzionali di cui diverrebbe soltanto uno dei principali articoli.

« Se è temerario credere, prosegue il corrispondente, che siasi fatto alcun passo in vista di un accordo decisivo, è anche più contrario alla verosimiglianza il sostenere che la destra ed il governo mantengano assolutamente la primitiva redazione della proposta Changarnier. Le pratiche fatte dai signori Deseilligny e de Broglie presso il signor Leone Say; il tuono relativamente moderato di certi organi del centro destro; lo stesso ricevimento della Commissione per parte del maresciallo indicano che le idee assolute che prevalevano l'indomani del 5 novembre nelle regioni ufficiali e nella destra, si sono notevolmente moderate. La proposta Casimiro Périer, del resto, come venne da ultimo modificata, si impone di per sè agli stessi partigiani della proroga decennale.

« Quanto al mantenimento dello *statu quo* propugnato dai fogli bonapartisti, siccome il partito migliore fra tante proposte contraddittorie, non è affatto possibile di pensarci seriamente.

« Dopo gli intrighi fusionisti che hanno lasciata travedere la prospettiva di una lotta decisiva fra la repubblica e la monarchia, dopo tutte le discussioni che ha sollevate e che solleverà ancora la questione della proroga, c'è inevitabile bisogno di cose nuove, e se non sia possibile di costituire un regime definitivo, la pubblica opinione chiede almeno imperiosamente una trasformazione del provvisorio, un esperimento di governo alquanto stabile. »

La *France* reca molti particolari circa l'ultima riunione della Commissione del bilancio. In tale riunione il signor di Castellane, redattore del bilancio della guerra, disse che, nel tempo delle vacanze, gravi modificazioni furono introdotte dal governo nel bilancio di quel ministero.

Quattro mesi fa, l'accordo sembrava stabilito fra la Commissione ed il ministro, ma oggi tutto è nuovamente posto in quistione, e l'economia di 22 milioni consentita in quell'epoca, è diventata una mera finzione.

Ecco alcuni dei principali cambiamenti che il relatore crede dovere segnalare:

1. Si sono mantenuti dei generali alla testa dei corpi d'armata e delle divisioni militari, circostanza che duplica gli stati maggiori. È questo uno stato di cose definitivo o provvisorio? Bisogna dirlo.

2. L'effettivo era stato fissato nella relazione a 444 mila uomini; ma d'allora in poi furono creati nuovi reggimenti. Quale è oggi la cifra vera dell'effettivo previsto per l'anno 1874?

3. Circa un mese fa, un decreto aboliva le armate di Parigi e di Lione, ora la relazione prevedeva tre o quattro milioni di viveri di campagna per queste armate, intendesi di mantenerli ed applicare queste risorse ad altre spese?

In fine, e questo è il punto più grave, il governo domanda la creazione di nuove contribuzioni.

Per evitare di fare l'anno venturo un nuovo appello ai contribuenti, bisognerebbe sapere in questo momento quale sia la vera cifra dei sacrifizi che la legge della riorganizzazione dell'armata, recentemente votata, deve imporre. Tale questione nell'Assemblea generale del Consiglio di Stato, venne fatta al direttore generale della contabilità del ministero della guerra, intendente generale Guillot, il quale dichiarò non potere rispondere.

La Commissione del bilancio ha bisogno di essere rischiarata su questa questione così importante.

« Per concludere, disse l'onorevole relatore, mi pare impossibile d'intavolare la discussione alla tribuna in queste condizioni. »

La Commissione del bilancio decise che il ministro della guerra sarebbe invitato a somministrarle degli schiarimenti venerdì prossimo.

La Commissione risolvette anche di chiedere al ministro delle finanze i documenti giustificativi del conto di liquidazione, i quali mancano completamente.

La Commissione si aggiornò ad altro giorno per sentire la lettura della relazione del sig. Ancel, riguardo al bilancio del ministero dell'interno.

La Camera dei Rappresentanti del Belgio, nella seduta del 13 novembre, ha nominato la Commissione incaricata di compilare il progetto d'indirizzo in risposta al discorso del Trono. La Commissione riuscì composta dei signori Rogier, Dumortier, De Lehaye, Schollaert, Jacobs e Nothomb.

Da Costantinopoli si conferma che furono appianate le vertenze che sorsero tra la Porta e il governo austro-ungarico. Le conferenze del conte Ludolf col granvisir e col ministro degli affari esteri ebbero per risultato che Assim p[illegible] fu rimosso dal governo d[illegible] Bosnia, e [illegible] venne sostituit[illegible] Akif pascià [illegible]o vernatore di Salonicco; avvennero inoltre altri cambiamenti nel personale inferiore dell'Amministrazione della Bosnia.

I recenti telegrammi pervenuti da Nuova York e da Filadelfia, e relativi all'insurrezione di Cuba, sono assai gravi. È noto che, avendo il governo di Cuba catturato il *Virginius*, nave appartenente agl'insorti, il tribunale di Santiago condannò a morte sei prigionieri, tra i quali il generale Ryan e il figlio secondogenito di Cespedes, capo della insurrezione; dessi vennero immediatamente fucilati nel giorno 4 novembre. Questa prima esecuzione capitale e sommaria provocò negli Stati Uniti una grande commozione. Il signor Fish, segretaro per gli affari esteri, mosse anzi tutto una contestazione riguardo alla legalità della cattura, e diresse un telegramma al generale Sickles, ministro americano a Madrid. Questi rispose che il governo spagnolo aveva espresso il suo rincrescimento per essere arrivato troppo tardi a Cuba un dispaccio col quale si ordinava che si sospendesse il supplizio di sei condannati. Quindi il signor Fish si adoperò affinchè venisse ritardato il giudizio degli altri prigionieri.

Frattanto il governatore spagnuolo fece ad un tratto [illegible]cilare ottanta insorti presi colle armi alla mano. Di più, ad onta delle istanze del gabinetto di Washington, nel giorno 7 novembre, venne passato per le armi il capitano del *Virginius* con trentasei compagni suoi. E come ciò non bastasse per tener vivo il risentimento degli Stati Uniti, nel giorno successivo vennero fucilati dodici altri di quegli infelici.

Ciò nondimeno, il generale Sickles annunziava sempre per telegrafo, che il governo di Madrid era contrario a queste esecuzioni sommarie; e che le avea ripetutamente vietate, ordinando alle autorità cubane di non eseguire alcuna sentenza di morte senza averne prima dato avviso al governo di Madrid. Le autorità di Cuba, a scusa della loro disobbedienza, allegano la rottura della corda telegrafica che congiunge l'Avana a Santiago.

Ora negli Stati Uniti l'agitazione è estrema, e il *Times* di Nuova York domanda esplicitamente che venga intimata la guerra alla Spagna. Il governo degli Stati Uniti spedì forze navali imponenti nelle acque di Cuba.

BOLLETTINO DEL CHOLERA
(16 novembre).

Provincia di Napoli.

Napoli, casi 52, morti 23.

In altri 7 comuni complessivamente: casi 16, morti 3.

Totale dei casi nella provincia: 68, morti 26.

Provincia di Genova.

Genova, casi 1, morti 1.

In altro comune, casi 1, morti 0.

Totale dei casi nella provincia: 2, morti 1.

Provincia di Caserta.

In sette comuni complessivamente: casi 12, morti 6.

Provincia di Reggio Emilia.

In sei comuni complessivamente: casi 9, morti 3.

Il telegrafo ci annunziò la morte del prefetto della provincia di Foggia, comm. Giovanni Botteoni, avvenuta ieri l'altro dopo lunga malattia.

Per quelle doti che sollevano gli impiegati dai più umili ai maggiori gradi dell'amministrazione, egli, nato in Pavia nel 1817, alunno di concetto nel 1838, commissario distrettuale nel 1847, relatore provinciale nel 1854, vice-delegato provinciale nel 1857, consigliere di prefettura nel 1859, ebbe l'ufficio di prefetto nel 1866.

Aquila, Pesaro, Treviso, Foggia furono le provincie affidate successivamente alle sue cure, ed in tutte egli lasciò vivo desiderio di sè come operoso e provvido amministratore.

La Deputazione provinciale di Foggia renderà oggi solenne tributo di onore all'estinto funzionario, facendone a spese pubbliche i funerali. La spontanea testimonianza di gratitudine, accompagnata dal compianto del Governo, sarà degna corona di una vita spesa tutta in servizio del paese.

IL PREFETTO
PRESIDENTE DELLA DEPUTAZIONE PROVINCIALE
DEL PRINCIPATO ULTERIORE

Annunzia che nel concorso tenutosi nello scorso settembre per ordinare la Scuola tecnica provinciale d'Avellino in conformità della legge 13 novembre 1859 e del regolamento approvato col R. decreto 19 settembre 1860, a fine di ottenerne il pare[illegible]iamento alle Scuole dello Stato, rimasero vaca[illegible]i i seguenti uffizi, ai quali si dovrà provvedere con un nuovo concorso:

1. Direttore della Scuola, collo stipendio di lire 2500;

2. Professore di lettere italiane, storia e geografia pel biennio inferiore, lire 1400;

3. Professore di scienze fisiche e naturali, lire 1300;

Incaricato per la calligrafia, lire 700.

Il concorso sarà fatto secondo le norme stabilite dal R. decreto 30 novembre 1864 e verrà chiuso il giorno 28 febbraio, coll'avvertenza espressa che dopo quel giorno nessuna dimanda, nè veruna aggiunzione di documenti potrà essere ricevuta. L'esame dei titoli verrà fatto immediatamente dopo, in modo che il 16 marzo gli eletti possano entrare in uffizio.

Gli aspiranti dovranno entro il termine stabilito presentare una dimanda in carta da bollo da 60 centesimi, accompagnata dai documenti originali o da copie legali nella stessa carta da bollo, avvertendo che non saranno tenute in nessun conto le istanze pel cumulo di due uffizi, dovendo tanto la Direzione, quanto le diverse cattedre rimanere separate.

I documenti da presentarsi saranno: 1° diplomi universitarii o d'istituti superiori corrispondenti; 2° attestazioni di lungo e lodevole servizio prestato in un uffizio congenere; 3° opere pubblicate e favorevolmente giudicate da Accademie o dal Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione. Qualsiasi altro documento non potrebbe essere preso in considerazione.

I giudizi della Commissione, come la collocazione in ufficio dei professori eletti non saranno definitivi, finchè il Ministero non vi abbia dato la sua approvazione pel pareggiamento della Scuola, dopo la quale gl'insegnanti ed il direttore acquisteranno presso l'Amministrazione provinciale gli stessi diritti e assumeranno gli stessi obblighi che la legge dà alle diverse categorie de' professori negl'Istituti governativi.

Avellino, 21 ottobre 1873.

Per la Deputazione provinciale
Il Pre[illegible]etto Presidente
Casalis.

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

Colonia, 15.

Il tribunale correzionale ha condannato l'arcivescovo Melchers a 300 talleri di multa o 15 giorni di prigione e il vescovo suffraganeo Baudri a 25 talleri od otto giorni di prigione, per diffamazione contro i vecchi cattolici.

Milano, 16.

È morto il senatore conte Gabrio Casati.

Madrid, 15.

La *Correspondencia* smentisce la voce che si tratti di nominare il marchese di Druero generale in capo dell'esercito del nord.

Lo stesso giornale smentisce che il signor di Jovellar, capitano generale di Cuba, abbia dato la sua dimissione.

Una Commissione del Circolo spagnuolo d'oltremare si recò oggi dal Ministro della guerra, e gli chiese di conservare Jovellar nel posto di capitano generale di Cuba. Il Ministro della guerra rispose che il Governo non poteva prendere alcuna decisione prima di conoscere i fatti.

Sono prive di fondamento le voci che vi sia una crisi ministeriale in seguito all'incidente del *Virginius*. Il Governo è deciso di presentarsi il 2 gennaio alle Cortes senza modificazioni.

L'esercito lavora con grande attività per istabilire le batterie che devono bombardare Cartagena.

Torino, 16.

La malattia di S. A. R. la Duchessa d'Aosta non presenta attualmente alcuna gravità. I medici stasera hanno riconosciuto che il suo stato è stazionario.

Il Principe Amedeo è arrivato alle 7.30.

L'illuminazione straordinaria di iersera e di stasera fu splendidissima. Immenso concorso di popolazione e massimo ordine.

Parigi, 16.

I risultati finora conosciuti delle elezioni dell'Aube e della Senna inferiore fanno considerare come assicurate le elezioni dei generali Saussier e Valazé, candidati repubblicani.

Mantova, 17.

La *Gazzetta di Mantova* pubblica i ragguagli dell'elezione popolare del parroco di Frassine, sobborgo di Mantova, avvenuta ieri. L'elezione è stata fatta coll'intervento del notaio. I votanti furono 203, tutti unanimi per don Luigi Zerrabo.

L'ordine fu perfetto.

MINISTERO DELLA MARINA
UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 16 novembre 1873 (ore 16 37).

Cielo sereno in molta parte del settentrione e del centro della penisola, nuvoloso nel resto d'Italia, piovoso a Bari, a Palermo ed a Malta. Venti forti fra maestrale e greco. L'Adriatico è dappertutto agitato e grosso a Bari. Il Mediterraneo è agitato nella parte inferiore e grosso a Favignana.

Il barometro è salito da 4 a 6 mm. in tutta la penisola; è quasi stazionario in Sicilia. Nelle ultime 24 ore pioggie e venti forti in molti luoghi; forti colpi di vento al nord della Sicilia. Continueranno venti forti; il basso Mediterraneo e l'Adriatico saranno ancor più agitati.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 16 novembre 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	757 6	757 8	757 2	761 0	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	8 6	13 2	13 3	7 2	TERMOMETRO
Umidità relativa	73	62	50	55	Massimo = 15 8 C. = 12 6 R.
Umidità assoluta	6 00	6 99	5 53	4 18	Minimo = 7 2 C. = 5 7 R.
Anemoscopio	N. 13	N. 13	N. 14	N. 16	Magneti discreti - Declinometro e Verticale calanti - i-filare esagerato.
Stato del cielo	9. bello qualche cirro	10. bello	10. bello	10. bello	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 17 novembre 1873.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1 semest. 74	—	66 72	66 67	— —	— —	— —	— —	—
Detta detta 3 0/0	1 ottob. 73	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto piccoli pezzi	»		— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Detto stallonato	»		— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»		— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0	»	537 50	— —	514 —	— —	— —	— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	»		70 85	70 80	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»		70 60	70 55	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 giugno 73	—	72 52	72 47	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana	»	1000		— —	—	— —	— —	— —	—
Banca Romana	1 luglio 73	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1860
Banca Nazionale Toscana	»	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	1 genn. 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	468 1
Banca Italo-Germanica	1 luglio 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	400
Banca Austro-Italiana	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	—	—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette	1 luglio 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
SS. FF. Meridionali	»	500	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	»	500	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 maggio 67	537 50	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	1 luglio 73	500	— —	— —	— —	—	—	— —	450
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Credito Immobiliare	»	500	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	250	155 —	153 —	— —	— —	— —	— —	—
Rendita Austriaca		—	— —	— —	— —	— —	—	— —	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	— —	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	— —
Firenze	30	— —	— —	— —
Genova	30	— —	— —	— —
Livorno	30	— —	— —	— —
Milano	30	— —	— —	— —
Napoli	30	— —	— —	— —
Venezia	30	— —	— —	— —
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	114 50	114 30	— —
Lione	90	— —	—	— —
Londra	90	29 15	29 10	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	—	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi		23 30	23 25	— —
Sconto di Banca 5 p. 0/0				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0: 2° semes. 1873 - 68 90, 95 fine.
Prestito Blount 70 60
Id. Rothschild 72 52 1/2.
Compagnia Fondiaria 154.

Nel listino di Borsa del dì 15 corr., la Rendita per contanti fu segnata per errore 66 65, 66 60 in luogo di 67 65, 67 60.

Il Deputato di Borsa: F. Luzzonzi.
Il Sindaco: A. Pieri.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

AVVISO D'ASTA in seguito ad offerta di miglioria.

Nell'esperimento d'asta tenutosi il dì 29 ottobre p. p. venne provvisoriamente deliberato l'appalto per la riscossione dei dazi di consumo nei comuni costituenti il Consorzio di San Vito Romano, mediante l'offerta aumento a lire 3810 (tremila ottocentodieci), sul quale prezzo di aggiudicazione provvisoria essendosi ottenuto in tempo utile una nuova offerta di aumento del ventesimo, pari a L. 4000 50 (lire quattromila e centesimi cinquanta), si fa noto che nel giorno cinque dicembre prossimo venturo, alle ore dieci antimeridiane, si terranno in quest'ufficio nuovi incanti pubblici pel deliberamento definitivo, a mezzo di estinzione di candela, in base all'offerto aumento, e sotto l'osservanza di tutte le condizioni stabilite nell'avviso del 30 settembre p. p., ad eccezione della decorrenza dell'appalto, che sarà protratta al 1° gennaio 1874.

Roma, 12 novembre 1873.

6185 *Il Primo Segretario:* BASSANO.

Intendenza di Finanza della Provincia di Roma.

La pensionaria Chiara Cagiati vedova Manzoni ha dichiarato di aver smarrito il proprio certificato d'iscrizione portante il n° 104674 della serie 2a per l'annuo assegno di lire 774, e si è obbligata di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato. La pensionaria stessa ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'iscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'iscrizione verrà alla suddetta pensionaria rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza e al Ministero delle Finanze.

A Roma, li 13 novembre 1873.

6110 *L'Intendente di Finanza:* CARIGNANI.

N. 166.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di mercoledì 3 dicembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Salerno avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione per anni sei del tronco della strada nazionale delle Calabrie, scorrente in provincia di Salerno, compreso fra la colonnetta milliaria 63 ed il ponte sul fiume Calore, della lunghezza di metri 48,542 46, *per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di L.* 21,558.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito nella scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 21 luglio 1873, annessi dal Consiglio di Stato in sua adunanza delli 21 ottobre 1873, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Salerno.

La manutenzione comincerà dal giorno della regolare consegna e continuerà fino al 31 marzo 1880.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di L. 2000.

La cauzione definitiva è di L. 790 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato in Roma e Salerno.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 12 novembre 1873.

Per detto Ministero

6094 A. VERARDI *Caposezione.*

N° 168. 6125

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore dieci antimeridiane di mercoledì 3 dicembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia prefettura di Grosseto avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti al rialzamento e riordinamento delle strade di Padule e della Badiola, ed alla sistemazione di un tratto della Molla e del Collettore degli Acquisti all'incontro colla via della Badiola, in provincia di Grosseto, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 127,647.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 31 luglio 1873, ammessi dal Consiglio di Stato in sua adunanza delli 25 ottobre 1873, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Grosseto.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di un anno, come all'articolo 25 del capitolato speciale.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato generale.

2° Esibire la ricevuta di una delle casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di L. 6,000.

La cauzione definitiva è di lire 950 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 20 successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato in Roma e Grosseto.

Le spese tutte inerenti all'appalto, e quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 13 novembre 1873.

Per detto Ministero

A. VERARDI *Caposezione.*

MUNICIPIO DI GAETA

Avviso d'asta per 1° esperimento.

Il sottoscritto segretario comunale rende noto al pubblico che nel mattino di giovedì 20 andante, alle ore 10, con la continuazione, nella solita sala del palazzo di città, ed innanzi al signor sindaco, o chi per esso, coll'intervento dell'infrascritto segretario, si procederà al 1° esperimento di asta per l'appalto del dazio di consumo governativo e comunale pel prossimo venturo anno 1874, compreso nel seguente

1° lotto.

Sfarinato ed afforato di frumento, ecc., presunto in bilancio per L. 95,000.

L'asta si esegue a candela vergine, e ciascun licitante depositerà per cauzione provvisoria il 5 per 100 del presunto prezzo. — La cauzione definitiva sarà del decimo dell'estaglio rimasto aggiudicato.

Oltre la cauzione provvisoria, ciascun licitante depositerà presso il segretario lire 150 per le spese di subasta. — Le condizioni di appalto, il regolamento daziario e la tariffa trovansi ostensibili in questa segreteria nelle ore di ufficio.

Il termine utile per produrre offerta di ventesimo scadrà a mezzodì del 26 corrente mese.

Tutte le spese inerenti all'asta sono a carico dell'appaltatore.

Gaeta, 10 novembre 1873.

Visto — *Il Sindaco* GAETANI. — *Il Segretario* Rocco Risso.

6181

DECRETO.

Il Regio tribunale civile e correzionale di Milano, sezione 1a ferie, in camera di consiglio, composta dal giudice anziano dott. Francesco Clerici e dai giudici dott. Malacrida Cesare, e dott. Gaspare Salvini,

Udita la relazione del giudice dott. Clerici colla lettura del ricorso ed allegati;

Osservato che dal decreto 30 novembre 1857, num. 54565, della preesistente pretura urbana di Milano presentato in copia conforme, e dall'atto di notorietà 7 marzo 1873 eretto nella Regia pretura del mandamento 2° di Milano evincesi che solo per errore nei certificati del Debito Pubblico n. 9933, della rendita di lire 125; n. 22102, della rendita di lire 30; ed assegno provvisorio n. 10453, di centesimi 54, venne intestato insieme agli altri fratelli e sorelle Ramazzotti, anche un Luigi, mentre dovevano invece intestarsi Antonio Ramazzotti allora assente e cointeressato nella proprietà di quei certificati, inquantochè il preesistito Luigi Ramazzotti erasi già da tempo reso defunto all'epoca dell'evasione di quei certificati stessi;

Osservato che dai presentati documenti e cioè dal certificato di morte 20 luglio 1864 di Laura Ramazzotti, dall'altro atto di notorietà 7 marzo 1873 eretto pure dalla detta pretura del mandamento 2° di Milano, dal testamento 27 gennaio 1870 di Giuseppe Ramazzotti, in atti del notaio Castaldini (registrato 1° gennaio 1872, n. 5, in Milano, con lire 10 30), e dall'altro atto di notorietà 21 agosto 1872 eretto nella detta pretura del mandamento 2° di Milano, è accertato che per successione ereditaria ai defunti Laura e Giuseppe Ramazzotti, e cessazione dell'usufrutto competente a quest'ultimo, la proprietà dei certificati di rendita suddetti si è concentrata nei superstiti fratelli e sorelle Ramazzotti nelle proporzioni indicate nel ricorso;

Osservato che colle deliberazioni 5 maggio del Consiglio di famiglia, omologato col decreto 7 luglio 1873, n. 663, di questo tribunale e col decreto stesso, furono autorizzati il signor Eugenio Ramazzotti, tutore dei minori Giuseppa, Carlo, Ausano ed Antonio Ramazzotti, e la signora Marietta Cantoni, quale legale rappresentante del minore Angelo Ramazzotti, a far tramutare i certificati suddetti in cartelle al portatore in concorso degli interessati maggiorenni ed a disporre del relativo importo pei bisogni dei minori;

Osservato che l'istanza è firmata dagli interessati maggiorenni e ritenute le favorevoli conclusioni del Pubblico Ministero;

Veduto l'articolo 78 e seguenti del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico, approvato con Reale decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Dichiara

Di autorizzare la Direzione Generale del Debito Pubblico, previa correzione del nome di Luigi in quello di Antonio nei certificati nominativi n. 9933, in data di Milano 22 luglio 1862, rendita 5 p. 0/0, di lire 125, intestata a favore di Ramazzotti Enrico, Cristina, Antonia, Rosa, Laura, Carlo, Giuseppa, Ausano e Luigi di Giuseppe; n. 22102, rendita 5 p. 0/0, di lire 30, in data di Milano 27 dicembre 1862, intestata come sopra, ed assegno provvisorio n. 10453, di centesimi 54, intestato come sopra, e previa cancellazione dell'annotamento di vincolo d'usufrutto a favore di Giuseppe Ramazzotti, a che abbia ad operare il tramutamento in titoli al portatore dei certificati ed assegno suddetti, salvo quanto all'assegno provvisorio il disposto dell'art. 11 della legge 4 agosto 1861, da consegnarsi i certificati tramutati ai maggiorenni Enrico, Cristina maritata Bosina, Rosa maritata Garilio ed Antonia Ramazzotti maritata Melzi, ed al signor Eugenio Ramazzotti, quale tutore dei minori Carlo, Ausano, Antonio e Giuseppina Ramazzotti fu Giuseppe, ed a Marietta Cantoni, qual madre e legale rappresentante del minorenne Angelo Ramazzotti fu Giuseppe tutti congiuntamente quali aventi diritto in proprio e siccome successi a titolo ereditario ai defunti Laura e Giuseppe Ramazzotti.

Rimessi gli istanti a provvedersi presso la Direzione del Debito Pubblico colle norme del succitato regolamento.

Il presidente: Dott. Francesco Clerici giudice anziano ff.

Milano, 13 agosto 1873.

4752 E. Santorio vicecanc.

1a PUBBLICAZIONE DI DECRETO.

La Corte Reale d'appello di Firenze, sezione civile delle ferie, il 12 settembre 1873, provvedendo sul ricorso dell'avvocato Francesco Giuseppe Guichon giudice di pace a Yenne in Francia (Savoja), emanava il seguente decreto:

Attesochè dai documenti predetti risulta che Giuseppe Massimino del fu Giuseppe Maria Guichon notaro, domiciliato a Moutiers (Savoja), morto il 30 dicembre 1854, col suo ultimo testamento depositato nella cancelleria del tribunale di prima instanza di Moutiers il 9 dicembre 1847, aperto il 1° gennaio 1855 e insinuato a Moutiers il 3 detto, vol 1, fog. 91, instituì eredi universali i suoi tre figli Francesco Giuseppe, Maria Battistina e Giovanna Michelina, prelegando a favore di Francesco Giuseppe, fra altre cose, una cedola di novanta lire di rendita sul Debito Pubblico, ipotecata per la cauzione che doveva dare come notaio; che questa cedola è quella corrispondente al certificato del Debito Pubblico del Regno d'Italia di n. 30259, consolidato cinque per cento, rilasciato dalla Direzione Generale di Torino il dì 11 agosto 1862, e che nel 7 novembre 1863 venne svincolato in forza di una dichiarazione del segretario del tribunale summenzionato del 17 marzo 1863; che in mancanza di altri eredi e legittimari detta rendita appartiene per intiero al prelegatario Francesco Giuseppe Guichon, il quale godendo della sua piena capacità giuridica è libero di disporne come gli aggrada; che nulla osta pertanto ad accogliere il ricorso diretto ad ottenere il tramutamento della surriferita cartella nominativa in cartelle al portatore;

Per questi motivi,

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia a convertire in titoli al portatore, da consegnarsi all'avvocato Francesco Giuseppe del fu Giuseppe Massimino Guichon, o ad un suo rappresentante o mandatario legittimo, la cartella nominativa di n. 30259, della rendita annua di lire novanta, consolidato cinque per cento, scritta sul Gran Libro del Debito Pubblico in data 11 agosto 1862, Divisione Generale di Torino, a favore di Guichon notaio Giuseppe Massimino fu Giuseppe Maria, domiciliato in Moutiers, esonerando la stessa Direzione Generale da ogni responsabilità in proposito.

6192 G. B. Dogliotti proc.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1a *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Torino con suo decreto 10 novembre 1873 ha dichiarato unici eredi legittimi aventi diritto alla successione di Legnazzi Gioanni, morto in Torino il 17 marzo 1867, la propria moglie Lucia Roatti-Legnazzi e loro figlie Erminia moglie Bogani, Maddalena moglie Giusiano, e Tarsilla nubile, e per conseguenza loro spetta il certificato di rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico col n. 2654, di lire 80, intestato al detto defunto Legnazzi Gioanni e vincolata per la sua malleveria d'usciere.

Torino, 15 novembre 1873.

6193 Giuseppe Marchisio.

R. PRETURA DI VITERBO.

Il sottoscritto, a mente dell'art. 981 Codice civile, rende noto che con decreto reso da questo signor pretore il 1° di questo mese fu nominato Monzecchi Lorenzo curatore all'eredità giacente lasciata dal defunto Andrea Rugià.

Li 12 novembre 1873.

6174 Il cancelliere Ippoliti.

COMUNE DI MOLFETTA

AVVISO D'ASTA.

Si previene il pubblico che nel giorno diciannove del corrente mese di novembre, giusta la superiore autorizzazione che riduce i termini a giorni cinque, ed alle ore undici antimeridiane, si procederà dal sindaco, nella sala del palazzo comunale, con l'assistenza del sottoscritto segretario, agli atti d'incanto per l'appalto del dazio sul consumo delle farine, del riso e dello zuccaro, pel solo venturo anno 1874.

L'asta verrà aperta sul prezzo di lire 69,000, e deliberata all'ultimo e migliore offerente, all'estinzione della candela vergine, dopo bruciate le tre prime, secondo le forme prescritte dal regolamento approvato col Regio decret. 4 settembre 1870.

Le offerte in aumento al prezzo anzidetto non potranno essere minori di lire cinque.

L'appalto verrà concesso sotto l'osservanza di tutte e singole le condizioni apparenti dal capitolato d'oneri stabilito dal Consiglio municipale, del quale ognuno potrà prenderne visione nella segreteria comunale.

Sono pertanto invitate le persone che aspirano a siffatto appalto a presentarsi nel giorno ed ora suindicati, nel riferito locale, per fare le loro offerte in aumento della somma prestabilita.

Il termine utile per l'aumento del ventesimo sulla somma che risulterà dal deliberamento è di giorni cinque, il quale scadrà al mezzodì del giorno ventiquattro di detto corrente mese.

Non saranno ammessi a licitare se non gl'individui che presenteranno una garentia solidale di persona benestante del paese.

Si dichiarano a carico del deliberatario le spese degli atti d'incanto e degli altri atti relativi, loro copie e quelle della registrazione del contratto.

Molfetta, 13 novembre 1873.

6200 *Il Segretario Municipale* Giuseppe Calò.

GENIO MILITARE - DIREZIONE DI FIRENZE

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'art. 96 del regolamento 4 settembre 1870 si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta delli 18 ottobre 1873, relativo ai lavori per la

Costruzione di tre baracche in muratura nel Deposito di allevamento cavalli in Grosseto, per uso di magazzino d'avena, d'uffici, di alloggi e di caserma, dell'importo complessivo di L. 81,000, e da compiersi nel lasso di 120 giorni consecutivi,

è stato nell'incanto di ieri deliberato mediante il ribasso di L. 1 20 per 100.

Epperciò il pubblico è diffidato che il tempo utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione scade il mezzodì del giorno 27 novembre 1873, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, dovrà all'atto della presentazione della relativa offerta, presentare gli attestati legali, e depositare la somma di L. 8100 nel modo prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione del Genio in Firenze, dalle ore 11 ant. alle ore 4 pom. di ogni giorno fino a tutto il 26 novembre, ed in Grosseto in una sala del palazzo comunale, dalle ore 9 ant. alle ore 12 meridiane del giorno 27 successivo.

Firenze, 13 novembre 1873.

Per la Direzione

6186 *Il Segretario:* V. MAZZUCCHELLI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI CASERTA

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa situata nel comune di Mignano, al n° 1, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Cassino, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima, da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi di	L.	7112 55
Id. al sale di	»	368 28
E quindi in complesso di	L.	7480 83

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, num. 459 (serie seconda).

Chi intendesse aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da centesimi cinquanta, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 20 dicembre.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per la inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Caserta, li 12 novembre 1873.

6139 *L'Intendente:* DE CESARE.

DELIBERAZIONE. 5653

(3a *pubblicazione*)

Il tribunale di Napoli con deliberazione del dieci ottobre corrente anno ha disposto:

Ordina alla Direzione Generale del Debito Pubblico di trasferire ed intestare al ricorrente Giuseppe Pennino fu Raffaele, in proprietà ed usufrutto, le seguenti partite di rendita:

a) L'annua rendita di lire cinquecentocinquanta racchiusa nel certificato del 25 luglio 1862 num. 16481 e numero di posizione 6578, intestata a Pennino Maria fu Raffaele, che dichiara essere l'identica persona della defunta Pennino Maria Raffaela fu Raffaele;

b) L'annua rendita di lire centodieci intestata alla detta Pennino Maria Raffaela e contenuta nel certificato del di 30 luglio 1862 num. 16699 e num. di posizione 6621;

c) L'annua rendita di lire cento intestata alla stessa Pennino Maria Raffaela e contenuta nel certificato del dì 7 agosto 1864 num. 96773 e num. di posizione 33621;

d) L'annua rendita di lire cinquanta intestata alla medesima Pennino Maria Raffaela e contenuta nel certificato del dì nove aprile 1865 num. 107735 e numero di posizione 40926;

e) L'annua rendita di lire quaranta intestata alla stessa Pennino Maria Raffaela e contenuta nel certificato del dì 26 maggio 1862 num. 9830 e numero di posizione 3996;

f) L'annua rendita di lire dieci intestata alla stessa Pennino Maria Raffaela e contenuta nel certificato del dì 27 maggio 1862 num. 10064 e num. di posizione 4030.

Andrea Scalese proc.

TRANSLAZIONE E TRAMUTAMENTO DI RENDITE.

(1a *pubblicazione*)

Sul ricorso del geometra Alfonso Jean, il tribunale civile del circondario di Torino con decreto 11 novembre 1873 proferto in camera di consiglio autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico italiano ad operare l'intiera translazione ed il tramutamento in cartelle o rendita al portatore, ed a favore del ricorrente geometra Alfonso Jean fu Gaspare, domiciliato a Chiomonte, quale erede delle intestatarie, delle seguenti rendite cinque per cento create con legge 10 luglio 1861 e R. decreto 28 stesso mese ed anno, cioè:

1. Del certificato n. 15575, della rendita di lire 275, iscritta a favore di Bocca damigella Margherita fu Agostino;

2. Del certificato n. 22366, della rendita di lire 155, pure iscritta a favore della stessa damigella Margherita Bocca fu Agostino;

3. Del certificato n. 15576, della rendita di lire 275, iscritta a favore della damigella Teresa Bocca fu Agostino;

4. Del certificato n. 22367, della rendita di lire 155, pure iscritta a favore della detta damigella Teresa Bocca fu Agostino.

Torino, 14 novembre 1873.

6191 F. Rumiano proc. capo.

DIFFIDAZIONE. 6163

Si deduce a pubblica notizia per tutti gli effetti di legge che sebbene l'affitto della tenuta di Primavalle fosse stato con atto del 5 marzo 1873 stipulato dal Rev.mo Capitolo di S. Pietro a favore dei fratelli Stanislao e Camillo Garroni, pure tutto l'interesse di quell'affitto è del solo signor Camillo Garroni, il quale unicamente coltiverà la suddetta tenuta a tutto suo profitto e carico, senza che mai possa prendervi ingerenza alcuna o esercitarvi un diritto qualsiasi il fratello Stanislao.

Avv. Antonio Di Rosa.

5726 DECRETO.

(3a *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Verona:

Letto il ricorso cogli allegati ed intesa la relazione del pretore applicato Dal Forno;

Osservato che dai dimessi titoli è giustificata la qualità di erede unico ed esclusivo del defunto Giuseppe Venier nel vescovo *pro tempore* di questa città, ora monsignor Luigi marchese di Canossa, e visto che, al deposito di che si tratta i legatari di cui nel dimesso testamento non possono vantare ragione alcuna;

Ritenuta l'autorizzazione impartita anche da questa R. Prefettura con sua nota 29 agosto ultimo scorso, n. 14032;

Il R. tribunale civile e correzionale di Verona in camera di consiglio, composta del dottor Cesare Donatelli vicepresidente, Magarotto giudice, e del relatore,

Autorizza monsignor Luigi marchese di Canossa nella sua qualità di vescovo *pro tempore* di Verona, sotto l'osservanza del disposto dagli articoli 111, 112 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5943, a ritirare dalla Cassa dei depositi e prestiti in Firenze l'intiero deposito delle tre obbligazioni del Prestito Austro-Ungarico, del capitale ciascuna di fiorini austriaci mille, coi num. d'iscrizione 480870, 480871, 480872, ed eventuali relativi interessi come descritte nella polizza 15 maggio 1869, n. 3747, con ordine alla detta Cassa di farne così la restituzione, munito intanto il presente del suggello d'ufficio.

Verona, 22 settembre 1873.

Donatelli.

NOTIFICAZIONE.

Si notifica che ad istanza della Cassa di Risparmio di Civitavecchia si procederà a danno di mons. Alessandro Del Magno alla vendita giudiziale forzata del seguente stabile da farsi innanzi il tribunale civile di Roma, 1a sezione, nel dì 18 dicembre 1873, sul prezzo offerto dalla creditrice Cassa di Risparmio nella somma di lire 5815 80:

Terreno vignato e seminativo con canneto, casino, ed altre fabbriche esistenti con sorgenti di acqua, ecc., situato nel suburbio di Roma fuori la porta S. Pancrazio, in vocab. Bravetta o Torre Rossa, segnato in mappa n. 154, presso i suoi noti confini; gravato del canone annuo di lire 42 e bajocchi 31 ½ a favore del monastero di S. Cosimato.

Le condizioni della vendita trovansi descritte nel relativo bando, al quale ecc.

6189 Vincenzo Vespasiani usciere.

DICHIARAZIONE. 5761

(2a *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che in forza di decreto del 17 ottobre 1873 emanato dal tribunale civile di Perugia in camera di consiglio è stato dichiarato che Landrini Isabella, Clotilde, Luisa ed Agnese, quali uniche eredi testamentarie del fu Antonio Landrini, hanno diritto al ritiro della somma di lire 1717 esistenti presso la Cassa dei depositi e prestiti del Regno.

Perugia, 20 ottobre 1873.

ESTRATTO DI DECRETO.

(2a *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Salerno con deliberazione resa nel dì 23 ottobre 1873 ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico di tramutare a favore di Pagano Domenico di Bartolomeo il certificato nominativo di lire 305, n. 25564, Torino 30 giugno 1862, intestato a Pagano Domenico fu Bartolomeo, essendo il detto Pagano di Bartolomeo l'unico erede del defunto intestatario.

5918 Gennaro Ferrara avv.

R. INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Avviso per ribasso in grado di ventesimo.

Nel pubblico incanto tenutosi nel giorno 10 corrente mese essendo rimasto aggiudicato alla ditta Calzoni Emiliani Pizza di Bologna per il prezzo di L. 1,596805 al quintale, ossia per L. 58890 39 per la quantità presuntiva di quintali 17000, l'appalto del trasporto sali dal 1° gennaio 1874 a tutto febbraio 1876 dal magazzino di deposito di Sinigaglia a quello di Foligno, perciò

Si rende noto

Che il termine utile per la diminuzione non minore del ventesimo sul prezzo di deliberamento andrà a scadere *alle ore dodici meridiane* del giorno 29 *novembre corrente mese.*

Le offerte dovranno essere trasmesse a questa Intendenza di finanza, corredate da fede di deposito nella Tesoreria del decimo del prezzo della fatta aggiudicazione, ossia L. 5889 04 in biglietti della Banca Nazionale, o in numerario o in titoli di rendita pubblica al valore di Borsa.

Nel resto verranno osservati i patti e le condizioni tutte contenute nel capitolato d'oneri e nel relativo avviso d'asta 17 ottobre p. p., non che le prescrizioni tutte contenute nel vigente regolamento di contabilità generale dello Stato.

Ancona, 10 novembre 1873.

Per l'Intendente

6120 *Il Primo Segretario:* A. CASARI.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PREFETTURA DI FERRARA

Impresa per lavori di sistemazione e difesa frontale del froldo Fenilazzo a destra del Po di Goro della lunghezza di metri 894.

AVVISO.

Essendo stato presentato in tempo utile un partito di riduzione del ventesimo al prezzo di prima aggiudicazione dei lavori suindicati, si avverte che alle ore 10 antimeridiane del giorno 21 novembre corrente nella solita sala degli incanti e dinanzi all'illustrissimo signor prefetto, od a suo speciale delegato, si procederà all'appalto definitivo dell'impresa sovramenzionata in base ai capitolati relativi ostensibili a chiunque in questa segreteria nelle ore d'ufficio.

Avvertenze:

L'impresa ascende alla somma di L. 60,752 16.

L'incanto avrà luogo ad estinzione di candela vergine, e si terrà colle formalità prescritte dal vigente regolamento di contabilità generale.

Le offerte saranno formulate in base di un tanto per cento di ribasso sull'ammontare dell'appalto nella proporzione che verrà determinata all'atto dell'incanto

Per essere ammessi all'incanto gli aspiranti dovranno fare il deposito di L. 4000 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta, e giustificare la loro idoneità colla produzione di un certificato di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere, non che un certificato di moralità di data recente rilasciato dall'autorità del luogo ove essi hanno domicilio.

Le spese tutte relative alla presente asta, di contratto, registro, copie, ecc., sono a carico del deliberatario.

Ferrara, 15 novembre 1873.

Per detto Uffizio

6194 *Il Segretario:* A. CURTI.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI BOLOGNA

Avviso d'Asta.

Stante la deserzione del 1° incanto

Si notifica al pubblico che nel giorno 3 dicembre 1873, alle ore 2 pomeridiane, si procederà in Bologna, avanti il direttore del Genio militare, nell'ufficio della Direzione, situato al 1° piano del fabbricato San Salvatore, all'appalto seguente:

Lavori per la manutenzione delle fortificazioni e dei fabbricati militari nella piazza di Bologna e suoi dintorni, nel raggio di chilometri 20 *misurati dal centro della città, durante l'anno* 1874, *precalcolati nella somma di lire* 50,000.

A termini dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

L'elenco dei prezzi e le condizioni d'appalto sono visibili presso la suddetta Direzione dalle ore 9 ant. alle 4 pom. di ciascun giorno.

L'incanto avrà luogo a partiti segreti, mediante offerte scritte su carta da bollo da lire 1 20, ed il deliberamento seguirà a favore di colui che avrà maggiormente migliorato od almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata del Ministero e depositata sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione di Bologna, ovvero nelle Casse dei depositi e prestiti, o delle Tesorerie dello Stato, un deposito di L. 5000 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito, ed essere muniti di un certificato d'idoneità rilasciato da persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare locale, di data non anteriore a sei mesi, e di un altro certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'Autorità politica o municipale del luogo in cui è domiciliato l'aspirante.

I depositi per concorrere all'asta, che verranno fatti direttamente presso la suddetta Direzione, si riceveranno dalle ore 1 alle ore 2 1/2 pomerid. del giorno 3 dicembre suddetto; trascorso tal termine non sarà più accettato alcun deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a tutte le Direzioni dell'Arma ed agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito o presentata la ricevuta del medesimo ed i certificati d'idoneità e di moralità sovra richiesti.

Il tempo utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo (fatali) scade a mezzodì del giorno 18 del mese di dicembre 1873.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di emolumento, di copie e simili sono a carico del deliberatario.

Dato a Bologna, addì 11 novembre 1873.

Per la Direzione

6131 *Il Segretario:* LORENZO BONELLI.

R. INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI LECCE

AVVISO DI CONCORSO

pel conferimento gratuito della rivendita dei generi di privativa vacante in Falsano, frazione del comune di Taranto.

Essendosi resa vacante la rivendita di generi di privativa situata in Falsano, frazione del comune di Taranto, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Taranto, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima, da esercitarsi nella località suaccennata.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente ha dato il seguente reddito:

Riguardo ai tabacchi	L.	550 67
» al sale	»	100 00
E quindi in complesso di	L.	650 67

L'esercizio sarà conferito a norma del R. decreto 2 settembre 1871, numero 459 (serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in carta da bollo da 50 centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno dodici dell'entrante mese di dicembre.

Trascorso questo termine, le istanze presentate non saranno prese in considerazione, e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per la inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Lecce, addì 8 novembre 1873.

6115 *L'Intendente:* F. BLANCO.

SOCIETÀ ITALIANA DEI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE

AVVISO.

Giusta la deliberazione 3 corrente mese del Consiglio d'amministrazione, ed in analogia ai precedenti avvisi, si invitano i signori azionisti che non hanno ancora effettuato il concambio dei certificati interinali in titoli definitivi, a volersi all'uopo presentare presso questa Società in Bergamo, o presso il Credito Milanese in Milano, affinchè si possa ultimare l'operazione entro l'anno corrente.

Bergamo, il 4 novembre 1873.

Per il Consiglio d'Amministrazione

6171 *Il Direttore:* G. PICCINELLI.

FEA ENRICO, Gerente. — ROMA — Tip. Eredi Botta Via de' Lucchesi, 4.